



CONSULTA CITTADINA SICUREZZA STRADALE, MOBILITA' DOLCE E SOSTENIBILITA'

Verbale riunione

Commissione di Coordinamento e Referenti GdL del 26 ottobre 2022

Presenti: *Presidente Roberto Pallottini, Vice Presidente Bruno Pietrobono, Patrizia Palazzoli, Nicola Ammendolea, Maurizio Padovini, Beatrice Galli. Referenti Gruppi di Lavoro: (GdL1) Stefano Casini, Edoardo De Caro; (GdL2) Alfredo Giordani, Roberto Sapia; (GdL4) Guglielmo Festa; (GdL1), Angelo Artale (GdL5). Segreteria di Coordinamento della Consulta: Fabrizio Benvenuti e Donatella Ciraolo (RSM).*

In data 26 ottobre 2022 dalle h.15.00 alle 17:00 si è riunita la Commissione di Coordinamento della Consulta Cittadina con i referenti dei Gruppi di Lavoro per discutere lo stato dei progetti (101 proposte e 39 prioritarie).

Il Presidente Pallottini informa che la riunione sarà suddivisa in due parti. Una prima parte riguardo il funzionamento complessivo della Consulta e l'altra relativa allo stato di avanzamento dei progetti dei gruppi di lavoro per presentarli all'Amministrazione e non solo, anche in considerazione dell'aggravamento degli incidenti stradali. La partecipazione agli incontri della Consulta degli uffici, dei dipartimenti e dei rappresentanti dell'Amministrazione in generale è molto bassa, anche se la cosa più importante è riuscire a comunicare con il resto del mondo. Aggiunge che ci sono stati imprevisti di comunicazione, come per esempio la pagina Fb che non è mai decollata. E che l'utilizzo dei social è molto importante per farsi conoscere. Quindi bisognerebbe come primo obiettivo potenziare la pagina. Un altro obiettivo è quello di stare sul territorio, come per esempio con i Municipi. Si era parlato di avere un rappresentante che potesse curare i rapporti con ogni Municipio, comunicando quali sono i progetti che possono coinvolgere il Municipio oppure ascolti per sapere quali sono le proposte dello stesso, come per esempio le zone 30. Insieme ai membri dell'Assessorato la Consulta potrebbe contribuire e dare una mano sapendo quali sono gli attori con cui interloquire. Anche l'urbanistica è un settore con cui dovremmo interagire e sarebbe utile avere anche in questo caso un rappresentante che possa interloquire con l'Assessore ai lavori pubblici e alle infrastrutture Ornella Segnalini.

Guglielmo Festa Referente GdL 4: Dato che si parte dal tema più in generale del funzionamento della Consulta desidera manifestare una situazione di profondo disagio non solo personale ma anche rispetto all'organizzazione che rappresenta all'interno della Consulta. Ha la sensazione di operare all'interno di un organismo sì voluto dall'Amministrazione Comunale di Roma e che ha dei compiti ma avverte, (e su questo vorrebbe confrontarsi con l'assemblea), la sostanziale irrilevanza dell'organismo di cui si è parte. Nel senso che l'ultimo incontro è stato circa 6 mesi fa e si è concluso con il compito che era quello di aggiornare le proposte che anni fa avevamo fatto e presentarle all'Amministrazione secondo un ordine di priorità che ciascuno di loro aveva esaminato all'interno del proprio gruppo. Si chiede cosa sia accaduto da quell'ultimo incontro. L'ultima volta in cui ognuno di loro, sembra, abbia fatto i propri compiti, che cosa è accaduto? Si pone questo problema perché nel frattempo il mondo non sta fermo, dice. Alla luce anche degli ultimi avvenimenti che sono accaduti in questa città, (ma lo stillicidio dei morti ormai è una cosa settimanale). Roma e il Lazio ha percentuale più alta di morti a livello nazionale. Propone quindi due alternative. La prima è di fare una verifica ultimativa sul senso del loro lavoro e quindi si va a confronto con l'Amministrazione Comunale a livello stringente nella quale si chiarisce il senso del lavoro svolto, sempre che ci sia una disponibilità da parte dell'Amministrazione Comunale nel confrontarsi sul merito delle proposte. Altrimenti, per quanto lo riguarda non vede che senso abbia continuare. L'impressione che ha, tutte le volte che vien alle riunioni è quello di un'assoluta inconcludenza. Se invece c'è un problema di comunicazione perché in realtà le cose vanno avanti ma non si comunica allora vorrebbe sapere come si può rimediare. Ma se così non fosse vorrebbe capire cosa tutti insieme si decide di fare. Il signor Festa porta in questa assemblea un sentire dell'organizzazione di cui fa parte, CGIL Pensionati. Se questo è il quadro delle situazioni non vede che senso ha continuare a fare questo lavoro. Tutto ciò vuole essere una riflessione di merito sul



funzionamento della Consulta. Loro tra l'altro hanno proposte che costano pochissimo o niente perché sono attività con le scuole e con gli anziani.

Alfredo Giordani GdL 2: Vuole partire dalla struttura. Chiede se dal 2020, quando c'è stato il nuovo ordinamento, sia stato nominato il sostituto di Napoli della PL perché lui non ne è a conoscenza. **Patrizia Palazzoli**, dell'Assessorato, comunica che il referente della PL è stato nominato e ufficialmente formalizzato. Essendo presente il FPL, **Maurizio Padovini** viene introdotto ai partecipanti alla riunione. Giordani fa presente però che alla prima convocazione del GdL 2 "Polizia Locale e Comunicazione" indetta nessun rappresentante della PL si è però presentato. Si comunica pertanto il nominativo del rappresentante della PL iscritto al gruppo, Andrea Bianconi così da riprendere l'organizzazione delle riunioni del gruppo. Giordani chiede anche dei 2 nuovi Consiglieri che dovrebbero partecipare alla Consulta ma di cui non sappiamo ancora nulla. Ci accordiamo per informarci sul da farsi. Desidera esprimere la sensazione un po' generale che si prova all'interno della Consulta e cioè che il lavoro svolto poi dall'altra parte (l'Amministrazione) trova come un muro. All'inizio le proposte erano 101 e poi 39 prioritarie. Adesso però serve fare quelle che si devono fare, prima di tutto. Gli preme insistere sul discorso dell'emergenza. Se si riconosce che è un'emergenza bisogna attivarsi per delle soluzioni di emergenza che viaggiano su un binario parallelo alle soluzioni strutturali che hanno bisogno di tempi medio lunghi. Il coinvolgimento della PL su interventi di controllo sulla velocità, di controllo a campione delle strisce pedonali è importante. Per due anni sono stati fatti questi controlli per le strisce pedonali e aveva funzionato. Si comunicavano. Perché un'altra soluzione importante è la comunicazione. Fa l'esempio dei 3 scout speed, dispositivi di controllo dinamico della velocità delle pattuglie in movimento che servono per abbattere la velocità. La sosta selvaggia alle fermate degli autobus, davanti allo scivolo disabili, sulle strisce pedonali non sono cose ammissibili. Ha richiesto un incontro con la Prefettura già dal 2018 senza risposta. Servono tutte le forze dell'ordine che hanno la titolarità per tutto questo, PL, Polizia di Stato e Carabinieri, i dispositivi autovelox, tutor, il passaggio con il rosso e la comunicazione. Comunicare cosa si sta facendo e perché. Il sindaco, per esempio, tra le cose che comunica deve anche parlare della sicurezza stradale e su ciò che si sta facendo. Vuole anche sottolineare il fatto di portare queste emergenze all'interno, al di là del muro, e che si deve svolgere il tutto in un tavolo interdipartimentale (SIMU, Mobilità, PL, Polizia di Stato e Società Civile). Conclude dicendo che per cose, tipo le zone 30, c'è bisogno di tempo e adesso il tempo non c'è più. E'una questione di emergenza.

Fabrizio Benvenuti: I progetti vanno in base alle indicazioni Politiche. La cosa importante è concordare una strada e, aggiunge, che è importante l'input politico. La decisione definitiva sul da farsi è importante così da non dover intervenire più su un ambito piuttosto che un altro. Sarebbe importante riuscire ad andare verso l'organizzazione della città a 30 km orari con isole ambientali per quanto possibile almeno nelle zone centrali e sulla viabilità principale con l'utilizzo di strumenti come autovelox ecc. Dopo di che bisogna declinarne l'attuazione. Indicare tutti i referenti e i responsabili, i soggetti attuatori. La Cultura è fondamentale, aggiunge **Giordani**. Si costruisce giorno per giorno con l'esempio che si dà sulle strade. **Benvenuti** dice che su tutti questi principi bisogna essere tutti d'accordo.

Nicola Ammendolea: capisce che all'amministrazione si chiedi tanto, il giusto, quello che servirebbe ma bisogna guardare anche in faccia la realtà. Anche per l'Amministrazione non è semplice (a fronte dei 5.500 km di strada e 250000 incroci?). Porta l'esempio della Cristoforo Colombo e di quanti incroci ha che poi si intoppa. Propone di fare degli incontri con tutti gli attori possibili ed inimmaginabili. Con tutti gli Amministratori (lavori pubblici, mobilità, urbanistica, il Comando della PL). Propone di coinvolgere, per quanto possibile, l'organo di governo quello che sovrintende alle forze di Polizia (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza ecc.). Di chiedere tutto ciò che c'è da chiedere anche se ancora non è chiaro l'esito del lavoro del GdL che si occupa della sicurezza stradale e poi in cosa si traduce. Affrontiamo l'emergenza. Ma per affrontare l'emergenza crede che la proposta migliore sia quella di rendersi il più



possibile autonomi e indipendenti da interventi che sono difficili da ottenere perché ci sono tante competenze che bisogna tenere in considerazione e quindi non è possibile coprire in termini di sicurezza tutto per far sì che gli incidenti non capitino più. In contrapposizione all'incidente di un ragazzo che ha perso la vita sulla strada dove vi erano le infrastrutture funzionanti porta l'esempio di un incidente a Dragona dove una donna ha perso la vita alla fermata del bus e dove, invece, in questo caso le infrastrutture non c'erano. Bisogna capire se si ha una capacità di proposta in generale della messa in sicurezza. Pertanto Ammendolea crede che se ci si impunta sulle 101 proposte per poi ridurle a 39 quali prioritarie non riuscendo a trasmetterle all'esterno non se ne esce fuori. Vi è anche l'esigenza di capire per quale motivo ci si riunisce. Quindi o si viene fuori con delle proposte in modo che i cittadini che partecipano e che volgendo questo ruolo sono collaterali all'Amministrazione e rendono un servizio perché hanno competenze, esperienze, disponibilità e perché tutto questo si traduce e si sintetizza nella generosità del contributo che si dà facendo questo tipo di attività oppure si rischia di fare la fine del criceto che gira nella ruota ma poi sta sempre lì. Aggiunge infine di attrezzarsi per far sì che la proposta sia ricevibile e efficace per l'interlocutore (quali anche loro, Assessorato e RSM, sono).

Guglielmo Festa: propone di sapere qual è la sede in cui discutere le 101 proposte, poi 39 prioritarie e quali le più importanti da mandare avanti.

Nicola Ammendolea: aggiunge che non è chiara questa modalità. Aveva capito che in questa riunione i 5 gruppi di lavoro avrebbero relazionato sulle proposte da svolgere.

Guglielmo Festa: ribadisce che è stato già fatto nella riunione di 6 mesi fa e si chiede cosa sia successo in questi mesi.

Patrizia Palazzoli: dice che vanno stabiliti i canali di comunicazione e a chi poi debba essere inviata questa documentazione. Comunica che loro hanno ricevuto delle bozze 20 giorni prima della riunione, con pezzi scritti in rosso quindi non si capisce se sono definiti. Informa che non bisogna inviare le proposte solo a lei e ad Ammendolea ma attraverso il canale dell'Assessorato. Bisogna definire i canali di comunicazione altrimenti così non se ne viene fuori. Propone di stabilire un giorno per definire bene tutti questi progetti e fare questa sintesi, altrimenti così non è possibile. Le strutture preposte sono anche tante altre tra cui il Gabinetto del Sindaco. Questa è la riflessione che va fatta.

Fabrizio Benvenuti: le proposte sono quelle che vengono sviluppate e vengono adattate alla specificità del momento. Sono da dettagliare quelle che sono idee progetto. Riguardo alle 39 proposte, alcune sono state già attuate, altre sviluppate un po' di più ma ancora non in termini attuativi. Si rende conto che è poco rispetto a quanto si vorrebbe ma è già qualcosa. La questione dei black point attua una parte delle proposte. I meccanismi attuativi sono diversi da quelli tradizionali. Si avranno a disposizione delle ditte, delle imprese che potranno attuare subito il progetto per accorciare i tempi. Questo accorcerà di parecchio i tempi attuali. Dopo di che sarà utile riflettere ancora per accorciare i tempi per avere una sorta di "unità di intervento emergenziale". Introduce il progetto De.Si.Re. "La città che vorrei 2.0" che fa parte di una delle proposte passate dei gruppi. Afferma che ad alcune (sempre poche) di quelle proposte si sta dando seguito. Si sta lavorando con tutta la buona volta. Certo si può fare di meglio ma qualcosa si sta muovendo. La cosa importante è sicuramente la comunicazione.

Uno dei problemi della consulta è il coinvolgimento di tutti i membri. Quindi si potrebbe proporre un gruppo Facebook unico.

Sempre in termini di comunicazione e di ufficializzazione con l'amministrazione sarebbe utile che la consulta pubblicasse periodicamente un piccolo report tipo una newsletter (pdf). Notizie, elenco progetti proposti e loro avanzamento. Elemento semplice, immediato, comprensibile, operativo. Per la



composizione Benvenuti dà la disponibilità della segreteria una volta ricevuti i contenuti dai membri della Consulta. Per esempio uno scritto di 4 pagine che diventa un documentino della Consulta e ne traccia il percorso.

Nicola Ammedolea: ribadisce che se si ha la pagina FB della Consulta bisogna cercare di implementarla. Potrebbe facilitare le attività di confronto con il livello istituzionale proprio perché abbiamo degli strumenti di comunicazione che vengono facilmente gestiti e sono facilmente gestibili.

Beatrice Galli: si meraviglia nel sentir dire che “dovremmo nuovamente mettervi a conoscenza dei 101 progetti” quando sono online sul sito web di RSM alla pagina sicurezza stradale.

Riscontra, non sa se per una sua responsabilità, una mancanza di comunicazione da parte dei gruppi. Fa parte dei gruppi 1, 3 e 4. Non è mai stata convocata a riunioni né messa a conoscenza di progetti. Inoltre, essendo stata in passato referente del gruppo TPL, poteva essere utile un confronto o un contributo tra il passato e il presente. Tutte le novità dei gruppi le ha sapute dal presidente Pallottini in occasione di questa riunione. Pertanto, al livello di comunicazione, consiglia di mettersi in discussione tutti e non solo nei confronti dell'Amministrazione ma proprio della Commissione e tutti i gruppi e gli iscritti alla Consulta. Bisognerebbe mettere questi progetti più in evidenza perché se non fa parte della Consulta non li si vede. Si potrebbe creare come una vetrina accessibile a tutti, iscritti e non.

Patrizia Palazzoli: informa che rispetto ai progetti, una volta che si sono insediati, hanno chiesto se era possibile avere un aggiornamento di quell'elenco perché si erano resi conto, guardandole, che alcune opere potevano già essere state effettuate. Chiede quindi di produrre dei documenti aggiornati con delle date aggiornate secondo una procedura da stabilire tutti quanti insieme. E stabilire anche a chi inviarle, che sia la mail dell'assessorato, che sia la mail del gabinetto del sindaco o più indirizzi considerato che gli interlocutori sono parecchi. Bisogna fare un po' di ordine altrimenti si rischia, la prossima volta, di ritrovarsi a parlare delle stesse cose. Infine desidera puntualizzare che sul tema della sicurezza sono impegnati tutti i giorni, soprattutto sui black point.

Fabrizio Benvenuti: comunica che già da qualche tempo si stanno confrontando con tutti i Municipi proponendo alcuni interventi presso le scuole e rispetto anche alle strade scolastiche. Una rappresentanza della Consulta nei Municipi sarebbe anche molto importante per capire le loro criticità. Molte richieste delle scuole arrivano tramite i Municipi. Anche l'Assessorato ci tiene molto a questo rapporto con i Municipi e le scuole. Aggiunge che ci sono 79 possibili strade scolastiche che vengono da una vecchia memoria di giunta. Purtroppo ci sono scuole con l'ingresso sulla viabilità principale e su cui è importante trovare delle soluzioni alternative. Alcuni esponenti delle FFOO dicono che alcune sperimentazioni che sono state effettuate hanno creato problemi perché i genitori erano costretti a fermarsi sulla viabilità principale. Per cui sono stati fatti degli studi di fattibilità per capire come intervenire su diversi livelli. C'è tanto su chi lavorare e l'Amministrazione si sta impegnando molto.

Roberto Sapia (SOCITRAS) - referente GdL 3: consiglia di andare cauto su FB perché lo strumento è pericoloso. Come Consulta si dovrebbe dare un'impronta più profonda, più autorevole. Paveva la possibilità che sulla pagina FB arrivino commenti indesiderati. Per quanto riguarda la selezione dei 39 progetti e d'accordo anche perché alcuni sono maturi rispetto ad altri che devono essere ancora studiati. Non è però un'impresa facile fare una selezione senza toccare la sensibilità di ognuno che vuole il proprio progetto realizzato. Quindi sostiene che quelli che fino a ieri dormivano improvvisamente si risveglieranno. Il pericolo quindi è che la Consulta diventi l'imbuto, il convogliatore di tutte le situazioni di disagio. Riguardo alle scuole invece i rapporti non possono essere frammentari e i linguaggi e i contenuti disomogenei. Spesso sono diverse le organizzazioni che si occupano di questo, per cui ognuno con il proprio stile, la propria modalità. Propone un progetto culturale di base che leghi tutte queste cose, che leghi le iniziative



dentro le scuole con gli alunni con le iniziative verso i genitori degli alunni e con iniziative verso tutta la cittadinanza. E' una cosa grossa, complessa ma non impossibile da realizzare. Importante è avere le teste, le qualità e i finanziamenti, che si trovano aggiunte. Ci sarebbero anche gli sponsor. Domanda, "Quando ci decidiamo a mettere in piedi, o ha sollecitare al Comune di Roma un progetto di comunicazione organico, completo, fornito, fatto bene verso tutta la cittadinanza?" Come SOCITRAS ha messo online a disposizione di tutti quanti spot pubblicitari di varie paesi che sono incisivi, fatti bene, che agiscono su tutti. Non gli risulta che siano stati osservati né studiati ma neanche visti. A suo parere è questo quello che manca dal punto di vista della comunicazione.

Fabrizio Benvenuti: ribadisce che per quanto riguarda la campagna di sensibilizzazione nelle scuole, in qualità di RSM, ha la "presunzione" di pensare che sia fatta bene. Il progetto Desire, molto ben avviato e con ottimo feedback. Sono stati istruiti circa una trentina di formatori, selezionati 15 istituti (uno per Municipio) con 8 ore di formazione in classe e 3 ore con tecnici della FCI.

La Commissione di Coordinamento e tutti i presenti alla riunione chiedono di mettere visibile sul sito web di RSM lo sviluppo di questo progetto per le scuole.

Bruno Pietrobono: elogia il progetto ma lo stesso non può dire riguardo al contributo della Polizia Locale. E' importante organizzare un corso oltre che per i formatori anche con la PL. Sulla PL il livello è molto basso. Per chi sta in classe, può confermare, delle volte succedono delle cose raccapriccianti con la PL.

Fabrizio Benvenuti: assicura che, dal colloquio avuto con la Dott.ssa Serra responsabile della formazione nelle scuole della PLRC, c'è stata grande disponibilità a partecipare nonostante le difficoltà del corpo di PL. Inoltre aggiunge che sia all'inizio del progetto che alla fine si distribuiscono ai bambini dei questionari da compilare proprio per valutare l'efficacia del progetto e dell'insegnamento.

Roberto Sapia: consiglia che si facciano dei Test di efficacia anche a distanza di tempo per vedere se ci sono stati mutamenti ulteriori nei comportamenti.

Angelo Artale: introduce il suo gruppo e sostiene che è morto, perché i proventi delle contravvenzioni stradali (ex art.208) è stato deciso di devolverli alle bollette. Chiede se qualcuno dei presenti ha visto l'intervista del sindaco, a suo parere molto interessante. Riguardo alla mobilità, diceva, bisogna muoversi su 3 assi paralleli. Il primo, il potenziamento TPL su ferro, corsie Autobus e infine disincentivo con limitazioni nella zona centrale. Come Consulta su questo argomento siamo insufficienti ed invece è molto importante che il TPL vada bene perché anche lui se avesse potuto sarebbe venuto alla riunione volentieri con i mezzi pubblici.

Roberto Pallottini: dice che formalmente l'argomento TPL non è uno dei principali della Consulta. E' chiaro che l'argomento TPL è importante e centrale ma come Consulta non si può entrare troppo dentro questo tema. E' comunque d'accordo a parlarne. E' stato fatto anche un gruppo di lavoro del TPL però bisogna sempre cercare di pensare che si ha un obiettivo delimitato, non si può allargare questo obiettivo perché non è fattibile tecnicamente. Obiettivo della Consulta è la sicurezza stradale.

Alfredo Giordani: invece afferma che la Consulta ne ha pieno titolo perché tutte queste problematiche fanno parte della Sicurezza Stradale. Perché la Sicurezza Stradale è moderazione del traffico, rivoluzione del traffico e cultura che sta sotto la moderazione del traffico.

Roberto Pallottini: consiglia di aspettare la riunione del 9 novembre che verterà proprio sul TPL e intermodalità così si potrà parlare approfonditamente di questi argomenti.



Nicola Ammandolea: parlando della situazione dei mezzi pubblici informa che la situazione è molto complessa. A gennaio si stava rischiando di perdere le metropolitane. Il TPL non ce la fa. Bici e monopattini non possono essere usati solo come diporto. E' stato chiesto agli operatori di sharing (i fruitori del servizio) di estendersi su tutta la città ma sono perplessi, come se fossero cose che funzionano solo per il centro storico. Su via Cavour c'erano monopattini sul marciapiede e i pedoni non sapevano da dove passare. La complessità delle cose comprende tutto.

Angelo Artale: sostiene che basterebbe un controllo sugli orari sui passaggi per far migliorare il trasporto pubblico. E che ci sono certi argomenti che non si vogliono affrontare, neanche da ATAC stesso. Il TPL con l'intermodalità è connesso. E inoltre non tutti possono andare in bicicletta. Bisogna considerare tutte le utenze anche quelle fragili.

Alfredo Giordani: dice che anche in metropolitana mancano le canaline per far passare la bicicletta come anche le mamme con il trolley ed il bimbo in braccio, per esempio, e se anche gli ascensori poi non funzionano è una situazione insostenibile. Che incentivo c'è al trasporto pubblico?

Roberto Pallottini: dice che la riunione di oggi sarebbe dovuta servire per cercare una modalità maggiore di coinvolgimento e collaborazione con tutta l'Amministrazione. Al di là dei contenuti sembra ci sia un problema di organizzazione del lavoro, un problema di compiti da svolgere parallelamente e momenti di confronto generale che servono a fare capire che ciascun argomento anche profondamente affrontato non si può trattare da solo ma bisogna sempre valutarne le connessioni con gli altri perché affrontiamo dei temi complessi. Ci si è organizzati con una struttura di coordinamento e con i gruppi di lavoro ma forse non è abbastanza. Forse sarebbe bene affrontare alcuni temi che sono trasversali a tutto questo. Il tema della comunicazione è trasversale. Tutti i gruppi di lavoro hanno un problema di comunicazione. La Commissione di Coordinamento ha un problema di comunicazione all'esterno con la parte politica, la parte sociale, organizzativa degli altri soggetti urbani che è faticosissima. Mi verrebbe allora da dire, individuiamo un responsabile della comunicazione. Potrebbe essere sia interno alla commissione che esterno, facente parte degli iscritti alla Consulta e che poi riporta le idee a chi di dovere. Organizzare dei dibattiti settimanali ogni volta su un tema diverso ed il referente si occupa dell'organizzazione dell'evento e comunicazione alla PA. Le competenze devono crescere sull'argomento in materia specializzata. Sarebbe perfetto avere dei responsabili della comunicazione tra i progetti della Consulta ed i soggetti che dovrebbero essere principalmente coinvolti nel caso che gli obiettivi fossero vicini alle loro competenze. Forse si dovrebbe fare. Quindi lui pensava ad un responsabile della comunicazione, un responsabile della strategia di attuazione. Perché anche se la Consulta ha progetti a breve, medio e lungo termine è arrivato il momento di intervenire immediatamente. Per esempio anche un responsabile che si interfacci con la PL, come Maurizio Padovini che ne fa parte ed è anche della Commissione di Coordinamento, sarebbe utile.

Maurizio Padovini: parla riguardo alle affermazioni di Bruno Pietrobono, dicendo che se veramente si sono create delle situazioni spiacevoli nelle scuole si devono assolutamente risolvere e cercare delle soluzioni che per il corpo di Polizia Locale non sono semplici da realizzare in quanto la situazione in cui si trova è veramente disagiata da lungo tempo. Porta l'esempio dei colleghi del Nucleo Tevere Tiberis che in una situazione di emergenza sono stati dirottati sul commercio. Insomma una modalità stile coperta troppo corta. Sono 5700 unità, di cui 200 distaccati a Piazzale Clodio. Manca un concorso. Sull'ultimo concorso la metà hanno rinunciato. Nonostante le difficoltà, dice, dobbiamo cercare di essere propositivi per far sì che certe cose accadano sempre meno. Inoltre aggiunge che il problema economico non è indifferente.

Riguardo al Tema Municipi: Angelo Artale si candida tra i responsabili della Consulta che si interfaccino con i presidenti di ogni Municipio.



Alfredo Giordani: informa che essendo stato delegato dal presidente del Municipio VII sulla sicurezza stradale ha incontrato notevoli difficoltà per consegnare la lista delle opere e degli interventi prioritari a partire dalla ripittura delle strisce pedonali, all'installazione degli attraversamenti pedonali rialzati ecc. Si sono trovati ad un tavolo con il presidente e con l'assessore ai lavori pubblici ed è stato tutto molto difficile.

Patrizia Palazzoli: chiede se sta parlando di un incontro recente perché l'Assessorato ha ricevuto un lungo elenco dal Municipio VII. Quindi sicuramente gli uffici ne hanno dato seguito.

Alfredo Giordani: aggiunge che allora manca forse una risposta più rapida, perché l'emergenza non aspetta.

Angelo Artale: propone di fare una comunicazione scritta a tutti i Municipi informandoli dell'esistenza di un referente della Consulta che si interfacerà con i loro presidenti. Inoltre mette a conoscenza i partecipanti alla riunione che entro il 28 ottobre deve preparare un articolo su Strade e autostrade

Bruno Pietrobono: informa che il IX Municipio è molto disponibile.

Fabrizio Benvenuti: si propone per scremare le proposte già fatte, concluse o superate.

Il presidente Pallottini conclude la riunione alle ore 17:00

Il Presidente della Consulta

La Segreteria di Coordinamento della Consulta